



Parlamento europeo

Anteprima della sessione del 14-17 dicembre 2015, Strasburgo

[10-12-2015 - 17:27]

Sessioni plenarie

- Il premio Sakharov 2015 al blogger saudita Raif Badawi** 3
- Raif Badawi, il blogger saudita arrestato nel 2012 e condannato a 10 anni di prigione, a 1.000 frustate e a una pesante multa, per aver offeso sul suo sito web i valori islamici, è il vincitore del premio Sakharov 2015 per la libertà di pensiero. Il premio sarà ritirato in suo nome dalla moglie, Ensaf Haidar, nel corso della cerimonia che si terrà mercoledì, alle ore 12:00, a Strasburgo.
- COP21: il PE discuterà i risultati della Conferenza sul clima di Parigi** 4
- I risultati dei negoziati di Parigi sul cambiamento climatico saranno discussi, martedì, dai deputati e dalla Commissione europea. Una delegazione composta da 15 deputati della commissione per l'ambiente ha partecipato all'ultima settimana dei lavori della Conferenza.
- Migrazione, UEM, lotta al terrorismo e Brexit: preparazione del Consiglio europeo con Juncker** 5
- In vista del Consiglio europeo del 17/18 dicembre i deputati discuteranno, mercoledì alle ore 9:00 con il Presidente della Commissione e con la Presidenza lussemburghese del Consiglio, la lotta al terrorismo, lo stato d'opera delle misure europee adottate per far fronte alle sfide migratorie attuali e quelle future da intraprendere.
- Frontiere esterne dell'UE: nuove proposte per intensificare i controlli** 6
- Proposte per rafforzare Frontex - l'agenzia UE per la gestione delle frontiere e per la creazione di una guardia di frontiera e di monitoraggio delle coste - saranno presentate dal Vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, e discusse dai deputati nel corso della sessione plenaria di martedì pomeriggio.
- Trasparenza e convergenza delle tasse sulle società nell'UE: ecco le proposte legislative** 7
- Il Parlamento discuterà martedì pomeriggio e voterà mercoledì una serie di proposte legislative per migliorare la trasparenza, il coordinamento e promuovere la convergenza delle politiche fiscali sulle società fra i Paesi membri. Una volta adottate, la Commissione dovrà reagire alle raccomandazioni fatte dal Parlamento, spiegando cosa intende fare o non fare a tal proposito.
- Unione energetica: le proposte del Parlamento** 8
- Le proposte dei deputati per la creazione di un'unione energetica solida e "verde" saranno definite in una risoluzione non legislativa in discussione nella serata di lunedì e in votazione martedì. La risoluzione rappresenta la risposta del Parlamento a una comunicazione della Commissione presentata nel mese di febbraio. Inoltre, i deputati discuteranno e voteranno una risoluzione sull'interconnessione di forniture di energia elettrica in tutta l'UE.
- Governance dell'eurozona: dibattito con il Presidente dell'Eurogruppo Dijsselbloem** 9
- Per la prima volta, martedì mattina, il Presidente dell'Eurogruppo, Jeroen Dijsselbloem parteciperà a un dibattito in Plenaria con Commissione e Consiglio per discutere le priorità economiche e sociali dell'UE per il 2016, stabilite dalla Commissione nell'analisi annuale sulla crescita e le raccomandazioni specifiche per l'area euro nel suo insieme, entrambe presentate il 26 novembre scorso.
- Esportazioni armi: gli Stati membri devono effettuare i controlli in modo più rigoroso** 10
- Nel dibattito di mercoledì i deputati chiederanno agli Stati membri di applicare in maniera più rigorosa gli otto punti del codice UE sulle esportazioni di armi, indicando, nella risoluzione che sarà votata giovedì, il mutato contesto sulla



Sessioni plenarie

sicurezza nei Paesi vicini all'UE e sottolineando che tali flussi commerciali potrebbero non rispettare gli interessi di sicurezza dell'UE.

Brevetti biologici: brevettare piante è una minaccia alla sicurezza alimentare? . . . 11

I deputati delle commissioni agricoltura e affari giuridici ritengono che una decisione dell'Ufficio europeo brevetti di concedere brevetti anche su parti di piante ottenute con tecniche di riproduzione convenzionali come l'incrocio, potrebbe ostacolare l'innovazione e mettere in pericolo la sicurezza alimentare globale.

Cooperazione di polizia internazionale: i deputati votano due nuovi accordi 12

Il Parlamento voterà due nuovi accordi in materia di cooperazione di polizia, tra l'Europol e gli Emirati Arabi Uniti martedì e tra l'Europol e la Bosnia-Erzegovina mercoledì. In base ai regolamenti vigenti, il Parlamento è solo consultato prima che il Consiglio stabilisca accordi con nuovi partner. Tuttavia, si è insistito affinché in futuro siano incluse, tra le clausole di revisione su tali accordi, norme in base alle quali il Parlamento potrà far valere il proprio parere.

Il PE prende posizione sulla detenzione e l'uso della forza contro i richiedenti asilo 13

Le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio europeo sulla detenzione dei richiedenti asilo come pure l'utilizzo della forza nei loro confronti saranno affrontate, mercoledì pomeriggio, in un dibattito con Consiglio e Commissione.

Includere e applicare le clausole sui diritti umani negli accordi internazionali 14

Un progetto di risoluzione sulla relazione annuale concernente i diritti umani e la democrazia nel 2014, che sarà posto in votazione giovedì, chiede che le clausole dei diritti umani siano incluse in tutti gli accordi internazionali siglati dall'UE e che siano applicate nel caso di evidenti violazioni.

Federico DE GIROLAMO	BXL: (+32) 2 28 31389 STR: (+33) 3 881 72850 PORT: (+32) 498 98 35 91 EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu
http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/plenary	

Per maggiori informazioni

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [Video in diretta](#)
- [EuroparITV](#)
- [Conferenze stampa e altri eventi](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)
- [EP Newshub](#)

Sessioni plenarie

Il premio Sakharov 2015 al blogger saudita Raif Badawi

Raif Badawi, il blogger saudita arrestato nel 2012 e condannato a 10 anni di prigione, a 1.000 frustate e a una pesante multa, per aver offeso sul suo sito web i valori islamici, è il vincitore del premio Sakharov 2015 per la libertà di pensiero. Il premio sarà ritirato in suo nome dalla moglie, Ensaf Haidar, nel corso della cerimonia che si terrà mercoledì, alle ore 12:00, a Strasburgo.

Alle 12:30, subito dopo la cerimonia, è prevista una conferenza stampa congiunta con il Presidente Schulz.

Dopo la sua condanna, le prime 50 frustate erano state inflitte a Raif Badawi nel gennaio 2015 e le restanti posticipate in seguito alle proteste internazionali. Ensaf Haidar, moglie di Badawi, vive attualmente in Canada con i loro tre figli.

Gli altri finalisti per il premio sono l'opposizione democratica venezuelana e il leader assassinato dell'opposizione russa Boris Nemtsov. Durante la cerimonia saranno rappresentati da un membro della coalizione d'opposizione Mesa de la Unidad Democrática (tbc) e da Olga Shorina, direttore esecutivo della Fondazione per la libertà "Boris Nemtsov" in Germania.

Inoltre, parteciperà alla cerimonia Ali Ferzat, fumettista siriano e vincitore del Premio Sakharov 2011.

Premio Sakharov

Il premio Sakharov per la libertà di pensiero, che prende il nome dallo scienziato e dissidente sovietico, Andrei Sakharov, è stato istituito nel dicembre 1988 dal Parlamento europeo per premiare gli individui o le organizzazioni che hanno dedicato le loro vite per la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali, in particolare il diritto alla libera espressione.

Cerimonia: mercoledì 16 dicembre, ore 12:00

Conferenza stampa: mercoledì 16 dicembre, ore 12:30

Hashtag: #SakharovPrize2015 #RaifBadawi #Badawi

Per maggiori informazioni

- [Sito del premio Sakharov per la libertà di pensiero](#)
- [Contesto: premio Sakharov 2015](#)
- [Materiale audiovisivo per il premio Sakharov 2015](#)
- [Vincitori delle precedenti edizioni](#)

Sessioni plenarie

COP21: il PE discuterà i risultati della Conferenza sul clima di Parigi

I risultati dei negoziati di Parigi sul cambiamento climatico saranno discussi, martedì, dai deputati e dalla Commissione europea. Una delegazione composta da 15 deputati della commissione per l'ambiente ha partecipato all'ultima settimana dei lavori della Conferenza.

Dibattito: martedì 15 dicembre

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione con dibattito

Hashtag: #COP21

Per maggiori informazioni

- [Il PE alla COP21](#)
- [Risoluzione del PE: verso un nuovo accordo internazionale sul clima a Parigi \(14.10.2015\)](#)
- [Comunicato stampa: negoziati sul cambiamento climatico COP21: i deputati a Parigi per spingere verso l'obiettivo dei 2°C \(EN, FR\)](#)
- [Dati personali del relatore Gilles Pargneaux \(S&D, FR\)](#)

Sessioni plenarie

Migrazione, UEM, lotta al terrorismo e Brexit: preparazione del Consiglio europeo con Juncker

In vista del Consiglio europeo del 17/18 dicembre i deputati discuteranno, mercoledì alle ore 9:00 con il Presidente della Commissione e con la Presidenza lussemburghese del Consiglio, la lotta al terrorismo, lo stato d'opera delle misure europee adottate per far fronte alle sfide migratorie attuali e quelle future da intraprendere.

Gli altri temi all'ordine del giorno saranno l'Unione economica e monetaria, il rafforzamento del mercato interno e le richieste di riforma del Primo ministro britannico a tutti i suoi partner europei, in vista del referendum per la permanenza nell'UE del Regno Unito.

I deputati affronteranno anche le relazioni UE-Russia e la situazione in Ucraina, previsti come temi del Consiglio europeo, nonché il controverso progetto del gasdotto Nord Stream.

Dibattito: mercoledì 16 dicembre

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione seguite da un dibattito

Hashtag: #migrationEU, #refugeecrisis, #antiterrorism #euref #brexit

Per maggiori informazioni

- [Consiglio europeo del 17/18 dicembre - Ordine del giorno](#)
- [Lettera del presidente Donald Tusk al Consiglio europeo sulla questione della permanenza o uscita del Regno Unito dall'UE](#)

Sessioni plenarie

Frontiere esterne dell'UE: nuove proposte per intensificare i controlli

Proposte per rafforzare Frontex - l'agenzia UE per la gestione delle frontiere e per la creazione di una guardia di frontiera e di monitoraggio delle coste - saranno presentate dal Vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, e discusse dai deputati nel corso della sessione plenaria di martedì pomeriggio.

I deputati avevano già in precedenza chiesto al Consiglio e alla Commissione di considerare la creazione di una guardia costiera europea, per esempio nella risoluzione dell'ottobre 2013 sui flussi migratori nel Mediterraneo. Il 2 aprile 2014, il Parlamento aveva anche ricordato che "le frontiere esterne Schengen dovrebbero in futuro essere sorvegliate con il supporto di guardie di frontiera europee, la cui formazione deve includere le norme in materia di diritti umani".

Il 2 dicembre 2015, avevano inoltre chiesto alla Commissione di includere nella prossima revisione del regolamento Frontex disposizioni sul meccanismo per elaborare singole denunce per la presunta violazione dei diritti fondamentali dei migranti e dei richiedenti asilo.

Dibattito: martedì 15 dicembre

Procedura: dichiarazione della Commissione seguita da dibattito

Hashtag: @Frontex #Schengen #border #coastguard #refugeecrisis #migrationEU

Per maggiori informazioni

- [Studio sulla fattibilità della creazione di un sistema europeo per il controllo delle frontiere esterne dell'Unione](#)
- [Risoluzione del PE del 23 ottobre 2013 sui flussi migratori nel Mediterraneo, in particolare i tragici eventi a Lampedusa](#)
- [Risoluzione del PE del 2 aprile 2014 sulla revisione intermedia del programma di Stoccolma](#)
- [Comunicato stampa - Migrazione: i deputati chiedono un sistema per elaborare i reclami contro le guardie di frontiera Frontex \(2 dicembre 2015 - EN\)](#)
- [Agenda europea sulla migrazione: comunicazione della Commissione europea \(13 maggio 2015\)](#)
- [Note sintetiche sull'Unione europea - Gestione delle frontiere esterne](#)

Sessioni plenarie

Trasparenza e convergenza delle tasse sulle società nell'UE: ecco le proposte legislative

Il Parlamento discuterà martedì pomeriggio e voterà mercoledì una serie di proposte legislative per migliorare la trasparenza, il coordinamento e promuovere la convergenza delle politiche fiscali sulle società fra i Paesi membri. Una volta adottate, la Commissione dovrà reagire alle raccomandazioni fatte dal Parlamento, spiegando cosa intende fare o non fare a tal proposito.

Le [misure proposte](#), preparate dai membri della commissione per gli affari economici e monetari Anneliese Dodds (S&D, UK) e Luděk Niedermayer (EPP, CZ), si basano sul lavoro della [commissione speciale del Parlamento TAXE per le decisioni anticipate in materia fiscale \(tax ruling\)](#), istituita in seguito alle rivelazioni "Luxleaks", le cui raccomandazioni sono state approvate nel corso della seduta plenaria del 26 novembre scorso.

Dibattito: martedì 15 dicembre

Votazione: mercoledì 16 dicembre

Procedura: risoluzione legislativa

Conferenza stampa: mercoledì 16 dicembre alle ore 14:30

Hashtag: [#taxpolicy](#) [#luxleaks](#) [#TaxTransparency](#) [#TAXE](#)

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione su "dare trasparenza, coordinamento e convergenza alle politiche fiscali dell'UE sulle società" \(EN\)](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(01/12/2012\) \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali della relatrice Anneliese Dodds \(S&D, UK\)](#)
- [Dati personali del relatore Luděk Niedermayer \(EPP, CZ\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Unione energetica: le proposte del Parlamento

Le proposte dei deputati per la creazione di un'unione energetica solida e "verde" saranno definite in una risoluzione non legislativa in discussione nella serata di lunedì e in votazione martedì. La risoluzione rappresenta la risposta del Parlamento a una comunicazione della Commissione presentata nel mese di febbraio. Inoltre, i deputati discuteranno e voteranno una risoluzione sull'interconnessione di forniture di energia elettrica in tutta l'UE.

La proposta di risoluzione esorta gli Stati membri a rispettare le raccomandazioni della Commissione in materia di fratturazione idraulica e sul sistema volontario per l'acquisto collettivo di energia. Si sostengono anche le proposte per sviluppare risorse energetiche europee proprie.

La seconda risoluzione, invece, evidenzia che un mercato interno dell'elettricità pienamente integrato potrebbe far risparmiare ai consumatori 12-40 miliardi di euro l'anno entro il 2030. Nel progetto di risoluzione che sarà votato, si propone che l'obiettivo del 10% di interconnessione entro il 2020 debba essere integrato da altri obiettivi più ambiziosi da raggiungere entro il 2030.

Dibattito: lunedì 14 dicembre

Votazioni: martedì 15 dicembre

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #energyunion #energysecurity #climatechange #electricity

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione sull'Unione energetica](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione parlamentare \(EN/FR - 10/11/2015\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\): Unione energetica](#)
- [Progetto di risoluzione sul 10% d'interconnessione elettrica](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione parlamentare \(EN/FR - 10/11/2015\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\): 10% d'interconnessione elettrica](#)
- [Dati personali del relatore \(Unione energetica\) - Marek Józef GRÓBARCZYK \(ECR, PL\)](#)
- [Dati personali del relatore \(Unione energetica\) - EVZEN_TOSENOVSKY \(ECR, CZ\)](#)
- [Dati personali del relatore \(interconnessione elettrica\) - Peter Eriksson \(Greens/EFA, SE\)](#)

Sessioni plenarie

Governance dell'eurozona: dibattito con il Presidente dell'Eurogruppo Dijsselbloem

Per la prima volta, martedì mattina, il Presidente dell'Eurogruppo, Jeroen Dijsselbloem parteciperà a un dibattito in Plenaria con Commissione e Consiglio per discutere le priorità economiche e sociali dell'UE per il 2016, stabilite dalla Commissione nell'analisi annuale sulla crescita e le raccomandazioni specifiche per l'area euro nel suo insieme, entrambe presentate il 26 novembre scorso.

La [raccomandazione sull'area euro](#) fornisce consigli su misura per gli Stati membri dell'area euro sulle questioni rilevanti per il funzionamento dell'eurozona nel suo insieme, come le politiche relative alla correzione degli squilibri macroeconomici, alla posizione fiscale dell'area euro e al completamento dell'Unione economica e monetaria (UEM).

Su quest'ultimo punto, inizialmente programmato in un dibattito ad hoc, i deputati probabilmente sosterranno l'insufficienza delle [proposte della Commissione](#), presentate il 21 ottobre scorso, per affrontare gli attuali limiti del sistema istituzionale dell'eurozona. Chiederanno un più intenso controllo parlamentare e un maggior dibattito pubblico, in modo da assicurare una responsabilità democratica e un maggiore coinvolgimento dei cittadini.

I deputati, inoltre, faranno appello alla Commissione affinché inizi i negoziati per un accordo tra Parlamento, Consiglio ed Eurogruppo sulla governance economica europea, come previsto dalla [relazione dei cinque Presidenti](#), che includa il [semestre europeo](#) e i programmi macroeconomici in corso di aggiustamento, come quello previsto per la Grecia.

Giovedì, il Parlamento voterà una risoluzione sulla propria posizione sulle proposte della Commissione per completare l'Unione economica e monetaria.

Dibattito: martedì 15 dicembre

Votazione: giovedì 17 dicembre

Procedura: interrogazione alla Commissione con richiesta di risposta orale seguita da un dibattito (con risoluzione sull'EUM)

Hashtag: #eurozone #EMU #monetarypolicy

Per maggiori informazioni

- [Analisi annuale della crescita e semestre europeo 2016](#) (EN, FR, DE)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione sul progetto di risoluzione "che completa l'Unione economica e monetaria"](#) (EN) (01.12.2015)
- [Dati personali del relatore per la risoluzione, Roberto Gualtieri](#) (S&D, IT)
- [Procedura](#) (EN, FR)

Sessioni plenarie

Esportazioni armi: gli Stati membri devono effettuare i controlli in modo più rigoroso

Nel dibattito di mercoledì i deputati chiederanno agli Stati membri di applicare in maniera più rigorosa gli otto punti del codice UE sulle esportazioni di armi, indicando, nella risoluzione che sarà votata giovedì, il mutato contesto sulla sicurezza nei Paesi vicini all'UE e sottolineando che tali flussi commerciali potrebbero non rispettare gli interessi di sicurezza dell'UE.

Nel 2013, gli Stati membri dell'UE hanno esportato armi a paesi terzi per un valore complessivo di 26,7 miliardi di euro.

Dibattito: mercoledì 16 dicembre

Votazione: giovedì 17 dicembre

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #ArmsExports #ATT

Per maggiori informazioni

- [Proposta di risoluzione sull'esportazione di armi: attuazione della posizione comune 2008/944/PESC](#)
- [Norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari](#)
- [Dati personali del relatore Bodil Valero \(Greens/EFA, SE\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Ricerca del PE: quadro europeo sulle esportazioni di armi \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Brevetti biologici: brevettare piante è una minaccia alla sicurezza alimentare?

I deputati delle commissioni agricoltura e affari giuridici ritengono che una decisione dell'Ufficio europeo brevetti di concedere brevetti anche su parti di piante ottenute con tecniche di riproduzione convenzionali come l'incrocio, potrebbe ostacolare l'innovazione e mettere in pericolo la sicurezza alimentare globale.

Giovedì, i deputati chiederanno quindi alla Commissione di chiarire le norme europee sui brevetti, in modo da evitare restrizioni, per i coltivatori, all'accesso a materiale biologico per garantire un'innovazione genuina e correttezza verso i piccoli coltivatori.

Il 25 marzo 2015, il Consiglio d'Appello allargato dell'Ufficio europeo brevetti (UEB) ha deciso che, nel caso dei pomodori ([G0002/12](#)) e dei broccoli ([G0002/13](#)), pur sottolineando che i procedimenti biologici di riproduzione delle piante, come l'incrocio, non possono essere brevettati, le piante che ne derivano e i prodotti delle stesse, come ad esempio un frutto, potrebbero ottenere una protezione a livello europeo.

I deputati delle commissioni agricoltura e giuridica sostengono che la decisione dell'UEB rifletta un'interpretazione restrittiva delle attuali norme UE - in particolare [l'articolo 53\(b\)](#) della Convenzione europea dei brevetti e [l'articolo 4 della direttiva sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche](#) - e chiedono un'immediata chiarificazione, per evitare un impatto negativo sulla concorrenza e la creazione di monopoli nel mercato alimentare.

Il Parlamento aveva fatto appello all'UEB affinché escludesse dalla brevettabilità tutti i prodotti derivanti dalla riproduzione convenzionale, già nella sua [risoluzione non legislativa del 10 maggio 2012](#).

Dibattito: giovedì 17 dicembre

Votazione: giovedì 17 dicembre

Procedura: interrogazione alla Commissione con richiesta di risposta orale

Hashtag: [#plantbreeding](#) [#patents](#) [#tomato](#) [#broccoli](#) [#agriculture](#) [#EPO](#)

Per maggiori informazioni

- [Interrogazione alla Commissione con richiesta di risposta orale](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Risoluzione del PE sui brevetti per i procedimenti essenzialmente biologici \(10/05/2012\)](#)
- [Convenzione europea sui brevetti - Art 53](#)
- [Direttiva UE sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche](#)

Sessioni plenarie

Cooperazione di polizia internazionale: i deputati votano due nuovi accordi

Il Parlamento voterà due nuovi accordi in materia di cooperazione di polizia, tra l'Europol e gli Emirati Arabi Uniti martedì e tra l'Europol e la Bosnia-Erzegovina mercoledì. In base ai regolamenti vigenti, il Parlamento è solo consultato prima che il Consiglio stabilisca accordi con nuovi partner. Tuttavia, si è insistito affinché in futuro siano incluse, tra le clausole di revisione su tali accordi, norme in base alle quali il Parlamento potrà far valere il proprio parere.

Nota per i redattori

I negoziatori del Parlamento sul nuovo regolamento Europol hanno insistito su una clausola di revisione, per garantire che tutti gli accordi internazionali esistenti tra i Paesi delle agenzie e i Paesi terzi siano valutati entro cinque anni dall'entrata in vigore del nuovo regolamento e per verificare che rispettino pienamente la protezione standard dei dati e siano conformi agli standard dell'UE in materia di polizia.

In base al trattato di Lisbona, il Parlamento decide su un piano paritario con il Consiglio su Europol. Una volta che il nuovo regolamento Europol entrerà in vigore, il Parlamento sarà chiamato a dare il suo accordo ai nuovi accordi internazionali di polizia.

Dibattito: lunedì 14 dicembre (sull'accordo con gli Emirati Arabi Uniti)

Votazioni: martedì 15 dicembre, mercoledì 16 dicembre

Procedura: consultazione

Hashtag: #terrorism #counterterrorism #Europol #UAE

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione per l'attuazione della decisione del Consiglio sulla cooperazione tra Europol - Emirati Arabi Uniti \(EN\)](#)
- [Progetto di risoluzione per l'attuazione della decisione del Consiglio sulla cooperazione tra Europol - Bosnia-Herzegovina \(EN\)](#)
- [Dati personali del relatore sulla Bosnia-Erzegovina: Lorenzo Fontana \(ENF, IT\)](#)
- [Dati personali della relatrice sugli Emirati Arabi Uniti: Alessandra Mussolini \(EPP, IT\)](#)
- [Procedura - Emirati Arabi Uniti \(EN/FR\)](#)
- [Procedura - Bosnia-Erzegovina \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Il PE prende posizione sulla detenzione e l'uso della forza contro i richiedenti asilo

Le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio europeo sulla detenzione dei richiedenti asilo come pure l'utilizzo della forza nei loro confronti saranno affrontate, mercoledì pomeriggio, in un dibattito con Consiglio e Commissione.

I deputati probabilmente segnaleranno come le norme UE, già approvate dal Consiglio dei Ministri e dal PE, impongono agli Stati membri di utilizzare la detenzione come ultima risorsa, per un periodo di tempo il più breve possibile e di rispettare i diritti fondamentali dei richiedenti asilo.

La direttiva sulle condizioni d'accoglienza - parte del Sistema europeo comune di asilo (CEAS) - approvata dal Parlamento e dal Consiglio nel 2013, comprende norme comuni dettagliate sulla detenzione dei richiedenti asilo in attesa che le loro domande siano esaminate, e include una lista esaustiva dei motivi per un'eventuale detenzione. Queste norme sono volte a prevenire pratiche arbitrarie e a mantenere i periodi di detenzione il più brevi possibile.

La detenzione dei cittadini irregolari di Paesi terzi fino al loro rientro a casa è regolata da uno strumento legislativo apposito, la cosiddetta "direttiva ritorni" (che non è parte del CEAS), approvata dal Parlamento e dal Consiglio nel 2008.

Contesto

Sulla base della direttiva sulle condizioni d'accoglienza, in linea generale, se i richiedenti asilo sono detenuti, allora devono essere sistemati in centri di detenzione specializzati. Tuttavia, se uno Stato UE non è in grado di fornire una sistemazione in questi centri ed è obbligato a rinchiudere il richiedente asilo in prigione, questi dovrà essere separato/a dai prigionieri comuni e dovrà poter accedere a spazi all'aperto. Ai richiedenti asilo detenuti, inoltre, dovranno essere fornite informazioni che chiariscano i loro diritti e i loro doveri in una lingua a loro conosciuta "o che ragionevolmente si suppone a loro comprensibile".

I minori non accompagnati possono essere detenuti solo "in circostanze eccezionali" e non devono essere trattenuti in prigione. Devono essere sistemati in centri con personale e strutture adatte alle loro necessità e tenuti separati dagli adulti.

Dibattito: mercoledì 16 dicembre

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione con dibattito

Hashtag: #MigrationEU #refugeecrisis #detention #asylumseekers

Per maggiori informazioni

- [Direttiva 2013/33/EU del PE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale](#)
- [Comunicato stampa - Il Parlamento da luce verde al nuovo sistema europeo di asilo \(12.06.2013\)](#)
- [Note di background del PE sul sistema europeo comune di asilo \(EN, FR\)](#)
- [Scheda informativa della Commissione su Un sistema europeo comune di asilo](#)
- [Direttiva 2008/115/EC del PE sulle norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare](#)

Sessioni plenarie

Includere e applicare le clausole sui diritti umani negli accordi internazionali

Un progetto di risoluzione sulla relazione annuale concernente i diritti umani e la democrazia nel 2014, che sarà posto in votazione giovedì, chiede che le clausole dei diritti umani siano incluse in tutti gli accordi internazionali siglati dall'UE e che siano applicate nel caso di evidenti violazioni.

Inoltre, si aggiunge che l'UE dovrebbe accelerare il dialogo con i Paesi terzi al fine di affrontare alla radice le cause della crisi migratoria.

Dibattito: mercoledì 16 dicembre

Votazione: giovedì 17 dicembre

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #humanrights #UNHRC

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione sulla relazione annuale UE concernente i diritti umani e la democrazia nel mondo nel 2014 \(EN\)](#)
- [Dati personali del relatore Cristian Preda \(PPE, RO\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Sito web del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite \(UNHRC\)](#)